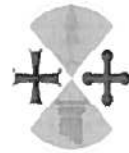




Dipartimento Tutela della Salute
e Politiche Sanitarie

AZIENDA OSPEDALIERA
"Bianchi Melacrino Morelli"
Reggio Calabria



REGIONE CALABRIA

TITOLO: Procedura per la medicazione della ferita del paziente portatore di L-VAD

1. Oggetto

La procedura è riferita al percorso intraospedaliero del paziente al quale è stato impiantato un L-VAD e, più precisamente, alla esecuzione della medicazione della ferita da cui il cavo del VAD fuoriesce dall'addome del paziente. Il percorso contempla il periodo compreso tra l'immediato post intervento (ancora in camera operatoria) ed il controllo in follow up presso il day hospital ospedaliero. Comprende inoltre gli aspetti di educazione sanitaria rivolti al paziente ed al suo care giver relativamente alle norme igieniche da seguire, allo stile di vita da adottare, alle abilità tecniche da apprendere ed alle necessità terapeutiche che emergono in quanto portatore di un dispositivo meccanico di supporto al cuore.

Nella procedura vengono illustrati i diversi ambiti (camera operatoria, rianimazione, degenza alta intensità, day hospital) nei quali viene eseguita la medicazione della ferita e, nel contempo, vengono illustrate le informazioni che è necessario fornire al paziente. Tale procedura è stilata in accordo con quella in uso presso l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano.

2. Scopo e campo di applicazione

La presente procedura ha lo scopo di uniformare le azioni ed i comportamenti del personale infermieristico per eseguire correttamente la medicazione dell'emergenza del cavo L-VAD dalla cute dell'addome del paziente. Vuole inoltre rendere uniformi le informazioni che il personale infermieristico fornisce al paziente e al suo care giver relativamente ai comportamenti che il paziente deve adottare e alle abilità tecniche che deve acquisire.

3. Responsabilità

Interventi e responsabilità dei singoli professionisti, sono descritti nelle varie fasi della procedura.

4. Documenti di riferimento


- ASAIJ Journal 2005: Multicenter Experience: Prevention and Management of Left Ventricular Assist Device Infection - R. Chinn, W. Dembitsky, L. Eaton, S. Chilcott, M. Stahovich, B. Rasmusson and F. Pagani
- Driveline Infections in Left Ventricular Assist Devices: Implications for Destination Therapy
Vikas Sharma, MD, Saini V. Deo, MS, MCh, John M. Stulak, MD, Lucian A. Durham III, MD, PhD, Richard C. Daly, MD, Soon J. Park, MD, Larry M. Baddour, MD, Kashish Mehra, MBBS, and Lyle D. Joyce, MD, PhD
Divisions of Cardiovascular Surgery and Infectious Diseases, Mayo Clinic, Rochester, Minnesota
2012 by The Society of Thoracic Surgeons
- Left Ventricular Assist Device Driveline Infections
Daniel Pereda, MD, John V. Conte, MD* Cardiol Clin 29 (2011)

5. Indicatori

Timing di riferimento anno 2014 (1 Gennaio/31 Dicembre):

Numero di pazienti con infezione conclamata della ferita del cavo L-VAD / numero di pazienti con impianto. Numero di pazienti con flogosi/lesione non infetta della ferita del cavo L-VAD / numero di pazienti con impianto.

6. Contenuto/Modalità operative

FASI	AZIONI	RESPONSABILITÀ'
Camera operatoria	Medicazione dell'emergenza del cavo L-VAD dall'addome con garze sterili e clorexidina in soluzione alcoolica o acquosa (monodose/paziente se disponibile). Il sito di medicazione deve essere deterso con fisiologica sterile e asciugato (tamponando) con garze sterili se è stata usata clorexidina in soluzione alcoolica, sempre coperto con garze sterili e cerotto. Applicare il sistema di ancoraggio anti trazione del cavo.	Infermiere
Rianimazione	Igiene quotidiana del paziente con acqua e detergente con disinfettante per cute contenente clorexidina	Infermiere
	Medicazione quotidiana del sito di emergenza del cavo L -VAD dall'addome con le seguenti modalità: -lavaggio di tipo antiseptico delle mani -vestizione dell'operatore con sovra camice pulito, cappellino e mascherina chirurgica -preparazione del campo sterile con telino, ferri chirurgici necessari, garze in quantità sufficiente, soluzione fisiologica, disinfettante (clorexidina in soluzione alcoolica o acquosa monodose/monopaziente se disponibile) -indossare i guanti monouso rimozione della medicazione esistente rimozione dei guanti monouso e frizione delle mani con scrub alcoolico -controllo accurato delle condizioni della cute peri-emergenza del cavo -indossare i guanti sterili -deterzione con garze sterili e soluzione fisiologica (eventuale rimozione meccanica di secrezioni) -disinfezione con garze sterili e clorexidina in soluzione alcoolica o acquosa monodose/monopaziente se disponibile -deterzione con fisiologica sterile, se e' stata utilizzata clorexidina in soluzione alcoolica, asciugatura con garze sterili (tamponare e non frizionare) -copertura con garze sterili e cerotto -utilizzo dei sistemi di fissaggio del cavo per evitare la trazione e/o lo spostamento -rimozione del materiale utilizzato (se sono stati utilizzati ferri chirurgici predisporre per la loro decontaminazione) rimozione dei guanti sterili -rimozione del sovra camice, del cappellino e della mascherina	Infermiere
Procedura per la medicazione della ferita del paziente portatore di L-VAD		Rev. n° 1 del 30.04.2011
		

Procedura per la medicazione della ferita del paziente portatore di L-VAD

	-lavaggio di tipo antisettico delle mani -registrazione sulla documentazione clinica delle condizioni della ferita e registrazione dell'avvenuta medicazione.	
Alta Intensità Cardiologica	Igiene quotidiana del paziente (se allattato) con acqua e sapone per cute.	Infermiere
	Se il paziente è autosufficiente verificare, quotidianamente, prima di effettuare la medicazione, che abbia provveduto all'igiene personale ed in particolare verificare la pulizia dell'addome e dell'ombelico.	Infermiere
	Medicazione quotidiana del sito di emergenza del cavo L -VAD dall'addome con le modalità prima esplicitate. Descrizione delle condizioni della ferita sulla documentazione clinica e registrazione dell'avvenuta medicazione. Durante l'esecuzione della medicazione il paziente ed il caregiver, se presente, dovranno indossare la mascherina chirurgica	Infermiere
	Appena possibile valutare se è opportuno procedere all'addestramento del paziente e del suo caregiver (se presente) per l'automedicazione. Durante l'addestramento all'automedicazione sia il paziente che il caregiver dovranno indossare la mascherina chirurgica e procedere al lavaggio delle mani prima di iniziare la medicazione. Ogni sessione di addestramento all'automedicazione andrà registrata sulla documentazione sanitaria del paziente.	Infermiere Medico
	Appena possibile iniziare l'educazione sanitaria relativa agli stili di vita, alle procedure terapeutiche necessarie e all'addestramento per la gestione dell'apparecchiatura. Ogni sessione di addestramento andrà registrata sulla documentazione sanitaria del paziente. Consegna dell'opuscolo informativo alla dimissione e registrazione dell'avvenuta consegna sulla dimissione infermieristica.	Infermiere Medico Clinical Specialist
Day Hospital	Al primo accesso e a tutti gli accessi successivi verificare: - stato igienico della cute ed in particolare della zona addominale e dell'ombelico ed eventualmente, se necessario, procedere ad un lavaggio della zona con acqua e detergente per cute. - presenza di peli nella zona peri emergenza del cavo L -VAD dall'addome e, se necessario, effettuare una tricomia con rasoio elettrico rinforzare l'educazione sanitaria al paziente e al caregiver ricordandone i principi cardini in ordine a stile di vita, pratiche igieniche, <i>compliance</i> alla terapia, automedicazione. Registrare l'intervento sulla documentazione clinica.	Infermiere Medico
	Effettuare la medicazione con le modalità prima esplicitate. Il paziente e, se presente, il caregiver, dovranno indossare la mascherina chirurgica. Qualora si verificasse che il punto di emergenza del cavo L -VAD dall'addome è arrossato o ha dato luogo ad una ferita seccamente e/o purulenta, è necessario avvisare il medico di riferimento. Di norma in questi casi, previa prescrizione medica, dopo aver deterso e disinfettato il punto di emergenza del cavo, si procede con l'applicazione di garze assorbenti con proprietà osmotiche o contenenti ioni argento. Al termine della medicazione registrare le condizioni della ferita e l'avvenuta medicazione sulla documentazione clinica del paziente	Infermiere Medico

7. Validità

La valutazione di questo documento è prevista con cadenza biennale e ogni volta si verifichi una variazione nell'assetto organizzativo aziendale.

8. Sigle e abbreviazioni

L- VAD: Left Ventricular Assist Device

PROCEDURA PER LA PROVA D'USO DEI DISPOSITIVI MEDICI

DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - FARMACIA

Mod. 1

Milano,.

Timbro della Struttura richiedente

RICHIESTA PER LA PROVA DI DISPOSITIVI MEDICI

- **DISPOSITIVO RICHIESTO**

DESTINAZIONE D'USO

- **DITTA FORNITRICE**

- **MOTIVAZIONI A SOSTEGNO DELLA RICHIESTA**

Esclusività: sì no

Al termine della prova mi impegno ad inviare una relazione in merito alla valutazione effettuata.

RESPONSABILE STRUTTURA RICHIEDENTE

Responsabile del procedimento: dr.ssa G. Bolivia, dr.ssa, G. Venturelli, dr.ssa A. Luoni L/	Rev. n° 1 del 30.04.2011
Pratica trattata da: E. Setti	Pagina 1 di 1

Modulo nr. 1

Data _____

**DA INVIARE ALLA
 DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO
 (FAX 2838)**

Oggetto: TERAPIA A PRESSIONE NEGATIVA

Per il trattamento delle ferite complesse

Timbro Struttura richiedente	
<i>Bollino SDO paziente</i>	
<i>macchina a disposizione SI NO</i>	<i>n. inventario</i>

ATTIVAZIONE data _____

TRASFERIMENTO data _____

Denominazione Struttura accettante

FINE TERAPIA data

RICHIESTA MEDICAZIONI (compilare modulo 1 bis)

Lo Specialista

II Responsabile della S.C. Richiedente

Dr. _____ Dr. _____

<i>Nominativo</i>	
<i>Nr. di Telefono</i>	
<i>Nr. di Fax</i>	

RICHIESTA AUTORIZZATA
 Direzione Medica di Presidio

Dr. _____ **Dr.** _____

Responsabile del procedimento: dott. Gaetano Elli - dott.ssa Giuseppa Bellavia Pratica trattata da : Elena Setti	Rev. n. 5 del 04.05.2016
	Pag. 1 di 1



Azienda Ospedaliera

Ospedale Niguarda Ca¹ Granda

VI Regione

sistema sanitario JL&J Lombardia

PROCEDURA PER LA PROVA D'USO DEI DISPOSITIVI MEDICI

DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO - FARMACIA

Mod. 2 Milano,.....

Alla Direzione Medica di Presidio

Alla Farmacia

SEDE

DICHIARAZIONE PER LA PROVA DI DISPOSITIVI MEDICI (a cura della Ditta)

Il sottoscritto.....

rappresentante legale della Ditta

si dichiara disponibile a fornire a titolo gratuito all'A.O. Ospedale Niguarda Ca' Granda, il/i seguente/i

DM:

codice prodotto **q.tà** **n° lotto**.....**scadenza**

codice prodotto **q.tà** **n° lotto**..... **scadenza**

codice prodotto **q.tà** **n° lotto**..... **scadenza**

Ditta produttrice (se diversa dalla ditta fornitrice).....

Il Dispositivo Medico sarà consegnato alla SC di Farmacia previo accordo con la stessa per

l'utilizzo presso la SS/SC di.....

Si allega la seguente documentazione:

1. Dichiarazione di conformità ai sensi della direttiva 93/42/CE con indicazione della classe di appartenenza.
2. Certificato CE
3. Scheda tecnica del prodotto
4. CND e numero di repertorio

La Ditta (Legale rappresentante)

**Visto si autorizza
(DIREZIONE MEDICA DI PRESIDIO) (FARMACIA)**

Visto si autorizza

(referente ditta da contattaretelefono.;;.....)

FASI	AZIONI	RESPONSABILITÀ'
Camera operatoria	Medicazione dell'emergenza del cavo L-VAD dall'addome con garze sterili e clorexidina in soluzione alcolica o acauosa (monodose/paziente se disponibile). Il	Infermiere